

SEMINARIO TEORICO-PRATICO SUL CINEMA A PASSO UNO

Giovedì, 09/04/87

Relatori: Prof. Babina, Prof. Ortolani.

PERCHE' IL CINEMA D'ANIMAZIONE NELLA SCUOLA?

Motivazioni culturali e pedagogiche generali:

- necessità di capire (leggere, interpretare, tradurre) il linguaggio delle immagini che occupano gran parte della realtà dei ragazzi.
- necessità di sviluppare un atteggiamento critico e quindi meno passivo attraverso un corretto approccio al linguaggio delle immagini.
- comprensione della "grammatica" delle immagini e dei meccanismi di questi nuovi linguaggi, perchè i ragazzi li acquisiscano per la costruzione di propri messaggi.
- capacità di acquisire un metodo di lavoro individuale, individualizzato e di gruppo.
- imparare a produrre con un linguaggio che, oltre ad essere culturalmente e artisticamente stimolante, offre la possibilità ai bambini di esprimersi con un linguaggio rapido, rigoroso, chiaro ed essenziale.

Motivazioni didattiche:

- 1) Un film è un'esperienza complessa, che richiede un lavoro di équipe, favorendo la socializzazione.
- 2) Il metodo prevede un'educazione tecnica del linguaggio e un'acquisizione di semplici tecniche di animazione; successivamente si procede alla "produzione" di immagini dando quindi priorità ad una fase opera-

tiva in quanto è più facile e stimolante per i ragazzi apprendere conoscenza e sviluppare competenze.

- 3) Ogni ragazzo e insegnante può collaborare a questa attività, ciascuno secondo le proprie capacità e competenze. Infatti il film di animazione richiede:
 - a) un soggetto: capacità di scrivere correttamente.
 - b) una sceneggiatura: capacità di sistemazione logica dei dati.
 - c) storyboard: capacità di tradurre in immagini il linguaggio verbale.
 - d) fondali ed arredi: capacità grafico-espressive e di progettazione e realizzazione pratica del progetto.
 - e) riprese a scatto singole: capacità tecnico-matematiche.
 - f) montaggio: capacità di collegare in modo organico le varie sequenze.
 - g) sonorizzazione: capacità di dare significato alle immagini attraverso il commento parlato e la musica.
- 4) L'esperienza cinematografica consente di verificare periodicamente, al momento della visione della pellicola, il lavoro svolto. I ragazzi si rendono conto della correttezza o meno del loro lavoro, della sua chiarezza e comprensibilità attraverso un appropriato linguaggio delle immagini e quindi della loro capacità di comunicare l'idea voluta.

La concretezza e tangibilità del "film" producono uno stimolo molto forte e produttivo ai fini di un lavoro in cui l'interdisciplinarietà è necessaria, attuabile, verificabile e, pertanto, auspicabile.